

Il parere del Cun sulle possibilità di accesso agli esami di stato

Albi tecnici aperti a tutti

Addio ai vincoli per i laureati magistrali

DI BEATRICE MIGLIORINI

Accesso alle professioni a maglie larghe per i laureati magistrali. Dal Consiglio universitario nazionale con parere del 7 aprile scorso è arrivato, infatti, il via libera per l'accesso agli albi professionali per coloro che sono in possesso di un percorso di studi quinquennale, specialistico o vecchio ordinamento. Tesi che negli anni precedenti era stata smentita, invece, dal ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca che, nel 2016, aveva escluso che i laureati magistrali potessero iscriversi in uno dei quattro albi che già iscrivevano i laureati triennali, ovvero l'albo degli agrotecnici ed agrotecnici laureati, dei geometri, dei periti agrari e dei periti industriali. A renderlo noto, il Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati che, ieri, tramite una nota, attraverso il presidente **Lorenzo Gallo**, ha espresso la propria soddisfazione per un decisione che «è un importante passo avanti nella direzione di restituire ai laureati magistrali la certezza del diritto, oltreché nel processo di modernizzazione del mondo ordinistico, che deve anch'esso aprirsi a maggiore concorrenza e interdisciplinarietà». La vicenda trae origine proprio dalla scelta del Miur di escludere i laureati magistrali dalla possibilità di accesso agli esami di stato per l'iscrizione agli albi che già iscrivevano i laureati triennali. Decisione che aveva portato a richieste di chiarimenti da parte della categorie interessate e che, in mancanza di risposte ritenute soddisfacenti, aveva indotto il Consiglio nazionale degli agrotecnici a rivolgersi alla giustizia amministrativa con successo, per quanto ad esami abilitanti conclusi. Vicenda che per il 2017 ha portato il



Lorenzo Gallo



Giampiero Giovannetti



Lorenzo Benanti



Maurizio Savoncelli

periti industriali e dei periti industriali laureati, **Giampiero Giovannetti**. «Siamo molto soddisfatti della nota del Miur, basata sul parere del Cun, che di fatto sancisce, confermandolo, un principio per il quale ci battiamo da anni, cioè la possibilità per i laureati magistrali di iscriversi al nostro albo professionale. Possibilità che lo scorso anno era stata preclusa a questi soggetti e che, invece, dopo un confronto sereno e propositivo con lo stesso dicastero, è stata ora riconfermata». Sulla stessa lunghezza d'onda anche i periti agrari, guidati da **Lorenzo Benanti**, per i quali il fenomeno dei laureati magistrali che approcciano la professione è in crescita. A condividere la linea anche il Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati che, per il tramite del presidente **Maurizio Savoncelli**, ha fatto sapere di condividere l'orientamento espresso dal Cun pur nella consapevolezza che per la categoria si tratta di una casistica estremamente limitata.

Miur a richiedere l'intervento del Cun in via preventiva. E proprio dal Consiglio è arrivata la conferma del fatto che i laureati con maggiore profilo, ovvero cinque anni di studi, non possono avere minori possibilità professionali rispetto ai laureati triennali. «Ogni laureato magistrale, o in una precedente laurea equivalente», si legge nella nota diffusa dal Consiglio nazionale degli agrotecnici e agrotecnici laureati, «oggi sa di potersi iscrivere in più albi, fra quelli simili e coerenti con la propria formazione». Satisfazione per il parere del Cun e per la relativa nota del Miur è stata espressa anche dal presidente del Consiglio nazionale dei

ItaliaOggi

Giovedì 13 Aprile 2017